



ID Samira: 82153  
 Tipo scheda: BDM  
 Località: Faenza  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza  
 Numero catalogo generale: RA05000000040  
 Definizione oggetto: mattonella  
 Denominazione: Asia sudoccidentale, stile qajar  
 Materia: ceramica faenza  
 Tecnica: modellatura a stampo/ essiccazione/ ingobbiatura/  
 smaltatura/ cottura

## CODICI

Tipo scheda BDM

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale RA05000000040

## RELAZIONI

### RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene RA050

## LOCALIZZAZIONE

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Denominazione del contenitore architettonico/ambientale Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Denominazione spazio viabilistico	Viale Baccarini, 19
Specifiche	sala 4, vetrina 6
Codice descrittivo del nucleo	ETNO03/ASN05
Denominazione della raccolta	Nucleo Tucci

#### UBICAZIONE

#### INVENTARIO

Numero 23490

#### INVENTARIO

Numero 275

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione oggetto mattonella

Definizione della categoria generale arredi e suppellettili

#### SOGGETTO

Identificazione principe

#### AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

#### AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Asia sudoccidentale, stile qajar

#### CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX

#### DATI TECNICI

#### MATERIA E TECNICA

Materia ceramica faenza

Tecnica modellatura a stampo/ essiccazione/ ingobbiatura/ smaltatura/ cottura

#### MISURE

Unità cm

Larghezza 25,5

Lunghezza 25,5

## USO

Funzione decorativa

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Mattonella in ceramica faenza di forma quadrata foggata a stampo, con rilievo centrale a forma di stella a otto punte. Sul verso presenta una struttura tubolare.

Descrizione del soggetto

Smaltata in blu, presenta una serie di motivi fitomorfi bianchi con rifiniture in nero. Il soggetto principale, inserito nella cornice a stella in rilievo, è un principe incoronato e munito di mantello e bastone. Il bordo della stella è in nero con motivi ornamentali bianchi.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Tecnica di scrittura a penna

Tipo di caratteri lettere capitali

Posizione etichetta applicata

Notizie storico-critiche

Il nucleo di appartenenza dell'oggetto è stato donato al MIC nel 1985 da Francesca Bonardi Tucci, moglie del noto orientalista Giuseppe Tucci, ma l'acquisizione formale è datata 1991, da atto notarile. Nei cinque anni precedenti la collezione era già depositata presso il Museo. È frutto di un rapporto sorto negli anni '60 tra Gaetano Ballardini, fondatore e storico direttore del museo faentino, e Giuseppe Tucci che, durante i suoi viaggi di studio, raccolse oggetti di provenienza asiatica anche per conto del MIC. Tradizionalmente nell'area iraniana (Iran-Afghanistan) il corpo dei manufatti in ceramica è di pasta rossa su cui si applica un ingobbio bianco e successivamente pitture realizzate con impasti di argille liquide colorate - a volte anche decorazioni con la tecnica dello sgraffiato. I manufatti sono poi invetriati a piombo. Sotto l'invetriatura piombifera i colori tendono a sbavare. Molto diffusa è anche la "pasta fritta" invetriata a piombo, che fu introdotta per replicare gli oggetti in ceramica di provenienza cinese. Per lo stesso motivo i colori che spesso si ritrovano sono il blu e il bianco, specialmente nelle ceramiche prodotte a partire dal Diciannovesimo secolo, anche se i manufatti in stile #qajar# (secc. XIX-XX) spesso sono realizzati in giallo, rosa, viola e blu, utilizzati

in diverse tonalità.

## ANNOTAZIONI

### Note e Osservazioni critiche

L. Caterina, Donazione Tucci Bonardi, p. 7 (BIBH 70001638): "dal 1960 e puntualmente a scadenza annuale fino al 1966 compreso, di ritorno dall'Oriente, Giuseppe Tucci e Francesca Bonardi portavano essi stessi in dono al Museo di Faenza delle ceramiche: dal Tibet e dal Pakistan, dall'Afghanistan e dall'India, e dalla Persia. Fra i manufatti erano un notevole gruppo di frammenti di ceramica persiana databili dal secolo XI fino al XV. In quegli anni pervennero così al Museo cento e cinque manufatti, per la gran parte del XIX e XX secolo acquistati nei mercati locali dalla signora Francesca. In anni più recenti, ad iniziare dal 1985, a seguito della scomparsa del professor Tucci nel 1984, la signora Francesca Tucci Bonardi destinò al nostro Museo il complesso delle ceramiche, costituito da circa quattrocento manufatti attualmente in fase di studio..."

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



## BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Curatola G./ Scarcia G.

Anno di edizione

2001

Sigla per citazione

70001728

V., pp., nn. pp. 118-129

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Caterina L.

Anno di edizione 1990

Sigla per citazione 70001638

V., pp., nn. p. 7

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2008

Nome Villa L.